



Cofinanziato  
dall'Unione europea



## **Protection of Health by Increasing the health Literacy of Pupils**

### **R1 - ANALISI DI CONTESTO RAPPORTO TRANSNAZIONALE**

Partner responsabile: TUCEP

Data: 30.11.2022

Erasmus+ - KA220 - Partenariati di cooperazione nell'istruzione scolastica  
(Durata: 28.02.2022 - 27.02.2025)

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

## INDICE DEI CONTENUTI

1.	INTRODUZIONE	3
2.	METODOLOGIA	4
3.	RICERCA QUANTITATIVA CONDOTTA CON GLI STUDENTI	6
3.1	Dati raccolti dai questionari	6
3.2	Sintesi e conclusioni	12
4.	INTERVISTE CON GLI OPERATORI DEL SETTORE	14
4.1	Dati delle interviste	14
4.2	Sintesi e conclusioni	27
	REPUBBLICA CECA	27
	GRECIA	27
	ITALIA	28
	LITUANIA	29
	PORTOGALLO	30
	SPAGNA	30
5.	CONCLUSIONI GENERALI	32
	ALLEGATO	35



## 1. INTRODUZIONE

Il progetto PHILIP intende contribuire ad aumentare i livelli di alfabetizzazione sanitaria degli alunni di età compresa tra gli 11 e i 15 anni attraverso lo sviluppo di moduli di apprendimento mirati alle esigenze dei bambini e degli adolescenti, volti a supportare gli insegnanti ad affrontare correttamente i contenuti dell'alfabetizzazione sanitaria a scuola.

Di fatto, diversi studi e ricerche internazionali dimostrano che gli alunni sono piuttosto analfabeti da un punto di vista sanitario, non seguono le istruzioni dei medici o non sono in grado di valutare le informazioni sulla salute in cui si imbattono. Come futuri cittadini del mondo, gli alunni hanno il diritto di proteggere la propria salute e uno dei modi principali per farlo è quello di educare i bambini alla salute, aumentando la loro alfabetizzazione sanitaria.

Al fine di raggiungere gli obiettivi del progetto, il partenariato, composto da sei organizzazioni provenienti da Repubblica Ceca, Grecia, Italia, Lituania, Portogallo e Spagna, ha condotto una ricerca nel rispettivo paese con l'obiettivo di fornire una panoramica della situazione e del livello di alfabetizzazione sanitaria dei bambini e degli adolescenti nei Paesi coinvolti.

La ricerca a livello nazionale ha incluso due attività specifiche:

1. **Una ricerca quantitativa tra gli alunni di 11-15 anni** con l'obiettivo di identificare la situazione del livello di alfabetizzazione sanitaria tra gli alunni di ciascun Paese partner.
2. **Una ricerca qualitativa** che ha coinvolto gli operatori del settore con l'obiettivo di analizzare lo stato dell'arte dell'alfabetizzazione sanitaria tra i bambini, nonché il potenziale e le possibili indicazioni per aumentarla.

Questo documento presenta i dati e i principali risultati della ricerca qualitativa e quantitativa condotta a livello transnazionale, evidenziando le sfide che gli alunni devono affrontare relativamente alle informazioni sulla salute, nonché le competenze e le conoscenze necessarie per aiutare i bambini e gli adolescenti a valutare le informazioni sulla salute al fine di promuovere, proteggere e mantenere una buona salute.

## 2. METODOLOGIA

Al fine di condurre una ricerca standardizzata basata sugli stessi criteri, le organizzazioni partner hanno seguito le linee guida fornite da TUCEP, il partner responsabile del primo prodotto del progetto, che hanno incluso metodologie, strumenti, tempi e istruzioni per l'implementazione della ricerca qualitativa e quantitativa.

Per quanto riguarda la ricerca quantitativa tra gli studenti, i partner hanno somministrato un questionario dedicato a studenti di età compresa tra gli 11 e i 15 anni volto a:

- indagare il **livello di alfabetizzazione sanitaria** degli alunni in termini di conoscenza e comprensione dei problemi di salute;
- identificare le **abilità e le competenze** relative alla salute, comprese quelle necessarie per navigare in ambienti virtuali e contesti digitali;
- identificare la capacità degli studenti di **valutare l'affidabilità dei messaggi sulla salute** ricevuti attraverso diversi canali di comunicazione;
- comprendere la **capacità degli alunni di mettere in atto azioni** per proteggere la propria salute e quella degli altri.

Gli elementi di questa indagine hanno preso spunto dalla ricerca "Health Literacy for School-Aged Children" condotta da Olli Paakkari e Leena Paakkari, Facoltà di Scienze dello Sport e della Salute, Università di Jyväskylä, Finlandia.

Il questionario anonimo è stato reso disponibile nelle lingue nazionali dei partner ed è stato somministrato sia in formato cartaceo che online, coinvolgendo le scuole locali o altre organizzazioni che lavorano con gli studenti. Ciascun partner ha definito la miglior metodologia da utilizzare per somministrare il questionario tra gli alunni, sulla base della propria esperienza, delle reti e delle normative nazionali.

La ricerca qualitativa con gli operatori del settore ha incluso la conduzione di interviste con esperti che si occupano o si scontrano con gli effetti di un'insufficiente educazione dei bambini nel campo dell'alfabetizzazione sanitaria, come medici, pediatri, psicologi scolastici, insegnanti, consulenti pedagogici, centri di consulenza pedagogica e altri rappresentanti del settore sanitario.

Gli obiettivi principali di questa attività sono stati:

- analizzare lo stato dell'arte dell'**alfabetizzazione sanitaria tra i bambini**, compreso il livello di familiarità e le sfide che devono affrontare con le informazioni sulla salute, chi è responsabile della promozione e dell'educazione alla salute, ecc.;
- raccogliere le **prospettive e i punti di vista più rilevanti** sul tema dell'alfabetizzazione sanitaria degli studenti da parte di professionisti che lavorano con i bambini sia a livello sanitario che educativo;
- **identificare le iniziative esistenti in materia di salute** nei programmi scolastici.

Dopo aver condotto la ricerca nazionale, ogni partner ha raccolto i dati qualitativi e quantitativi dei questionari e delle interviste in un rapporto nazionale seguendo su un modello comune fornito dal TUCEP.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



I principali dati e risultati a livello transnazionale sono presentati in questo documento, disponibile anche sul sito web del progetto:

<https://philip.uzg.cz/project-result-1-country-analysis/>.

### 3. RICERCA QUANTITATIVA CONDOTTA CON GLI STUDENTI

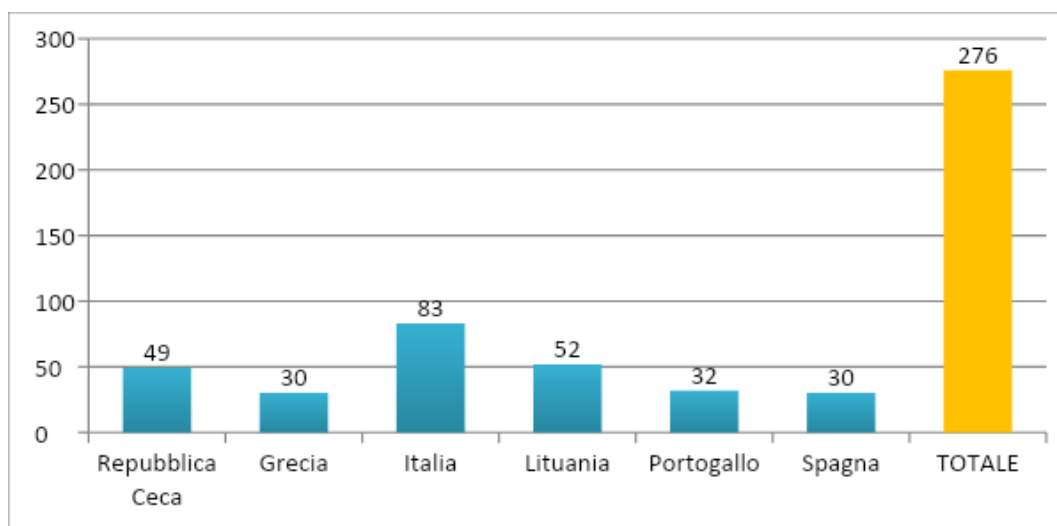
#### 3.1 Dati raccolti dai questionari

Per poter somministrare i questionari a un ampio campione di studenti di età compresa tra gli 11 e i 15 anni, le organizzazioni partner hanno coinvolto le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado del proprio territorio attraverso i contatti già esistenti con i rispettivi presidi e insegnanti.

Prima di iniziare la somministrazione del sondaggio, sono stati presentati agli insegnanti gli obiettivi e le attività del progetto PHILIP, in modo da fornire loro informazioni sufficienti per spiegare agli studenti il motivo per cui veniva chiesto loro di partecipare a un'indagine sull'alfabetizzazione sanitaria. Inoltre, nel questionario è stata inclusa la definizione ufficiale di "alfabetizzazione sanitaria" basata sul glossario dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, come segue: "L'alfabetizzazione sanitaria comprende le competenze cognitive e sociali che determinano la motivazione e la capacità degli individui di accedere, comprendere e utilizzare le informazioni in modo da promuovere e mantenere una buona salute"<sup>1</sup>.

Tutti i partecipanti sono stati rassicurati in merito alla riservatezza dei dati raccolti, ovvero che nessuno dei ricercatori del progetto che avrebbero analizzato i risultati sarebbe stato in grado di associare i nomi dei partecipanti o altre informazioni personali alle loro risposte. Sono stati inoltre informati che i dati raccolti sarebbero stati archiviati in uno spazio digitale sicuro fornito dai partner del progetto.

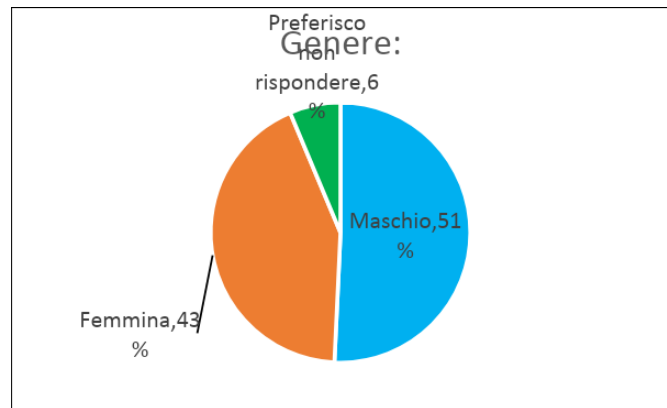
Il partenariato ha coinvolto un numero totale di 276 studenti, un numero molto superiore a quello previsto dalla proposta di progetto (almeno 30 studenti per Paese).



<sup>1</sup> Nutbeam D., Centro di collaborazione dell'OMS per la promozione della salute, *Glossario sulla promozione della salute*, 1998.

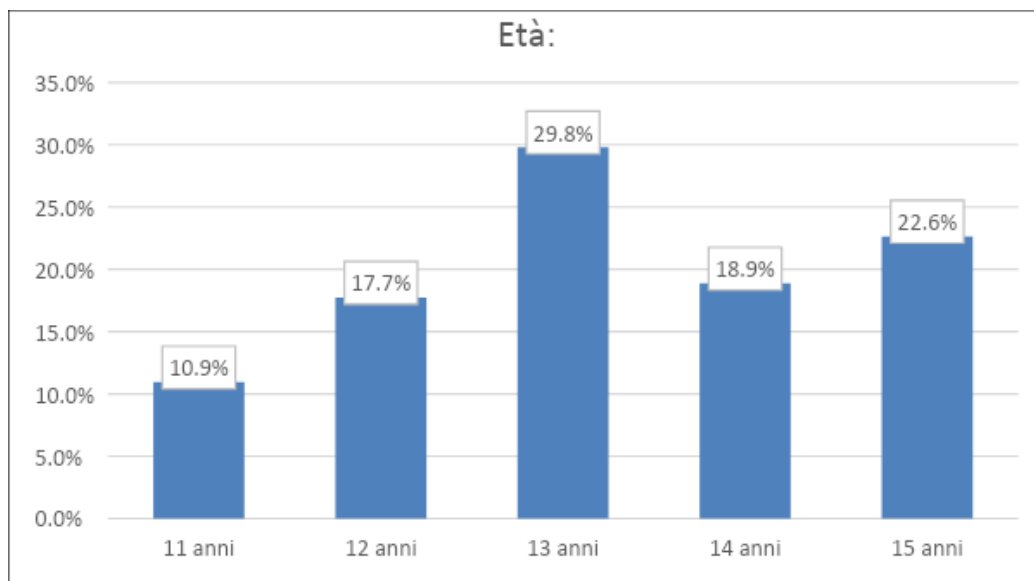


Gli studenti che hanno partecipato all'indagine erano circa metà ragazzi e metà ragazze.



Per quanto riguarda l'età del campione di studenti coinvolti, le organizzazioni partner sono riuscite a coprire tutte le fasce d'età del gruppo target, dagli 11 ai 15 anni.

Le fasce d'età più rappresentate dagli studenti sono 13, 14 e 15 anni, in base al grado di istruzione delle scuole coinvolte dai partner. È significativo includere studenti di tutte le fasce d'età, poiché le risposte sono più rappresentative delle sfide, dei comportamenti e dei bisogni affrontati sia dagli studenti più piccoli che da quelli più grandi.



Per indagare il **livello di alfabetizzazione sanitaria** degli alunni in termini di conoscenza e comprensione dei temi della salute, il questionario ha presentato un elenco di affermazioni rivolte agli alunni chiedendo loro di esprimere la propria opinione utilizzando i seguenti indicatori:

- E' assolutamente vero
- Qualche volta è vero
- Non è del tutto vero
- Non è assolutamente vero



In base al maggior numero di risposte date dagli studenti per ciascuna affermazione, sono state raccolte le opinioni più rilevanti, come di seguito indicato:

⇒ **E' assolutamente vero:**

- Sono in grado di seguire le istruzioni del personale sanitario (ad esempio, del medico).

⇒ **Qualche volta è vero:**

- Quando necessario, sono in grado di fornire idee su come migliorare la salute nel contesto in cui vivo (ad esempio, famiglia, amici, compagni di classe) (138)
- Sono in grado di confrontare informazioni sulla salute provenienti da fonti diverse (135)
- Sono sicuro di avere buone informazioni sulla salute (133)
- Posso facilmente fornire esempi di cose che promuovono la salute (129)
- Quando è necessario, trovo informazioni sulla salute di facile comprensione (124)
- Di solito riesco a capire se alcune informazioni sulla salute sono giuste o sbagliate (120)
- Sono in grado di giudicare come le mie azioni influenzano l'ambiente naturale circostante (120)
- Quando non trovo risposte soddisfacenti su informazioni relative alla salute, chiedo ai miei genitori o agli amici (105 e 101 "è assolutamente vero")
- Sono in grado di giudicare come il mio comportamento influisce sulla mia salute (108 e 93 "è assolutamente vero")
- Mi capita di cercare informazioni sulla salute su Internet o sui social media (106)
- Sono in grado di spiegare le scelte che faccio per la mia salute (103 e 88 "è assolutamente vero")

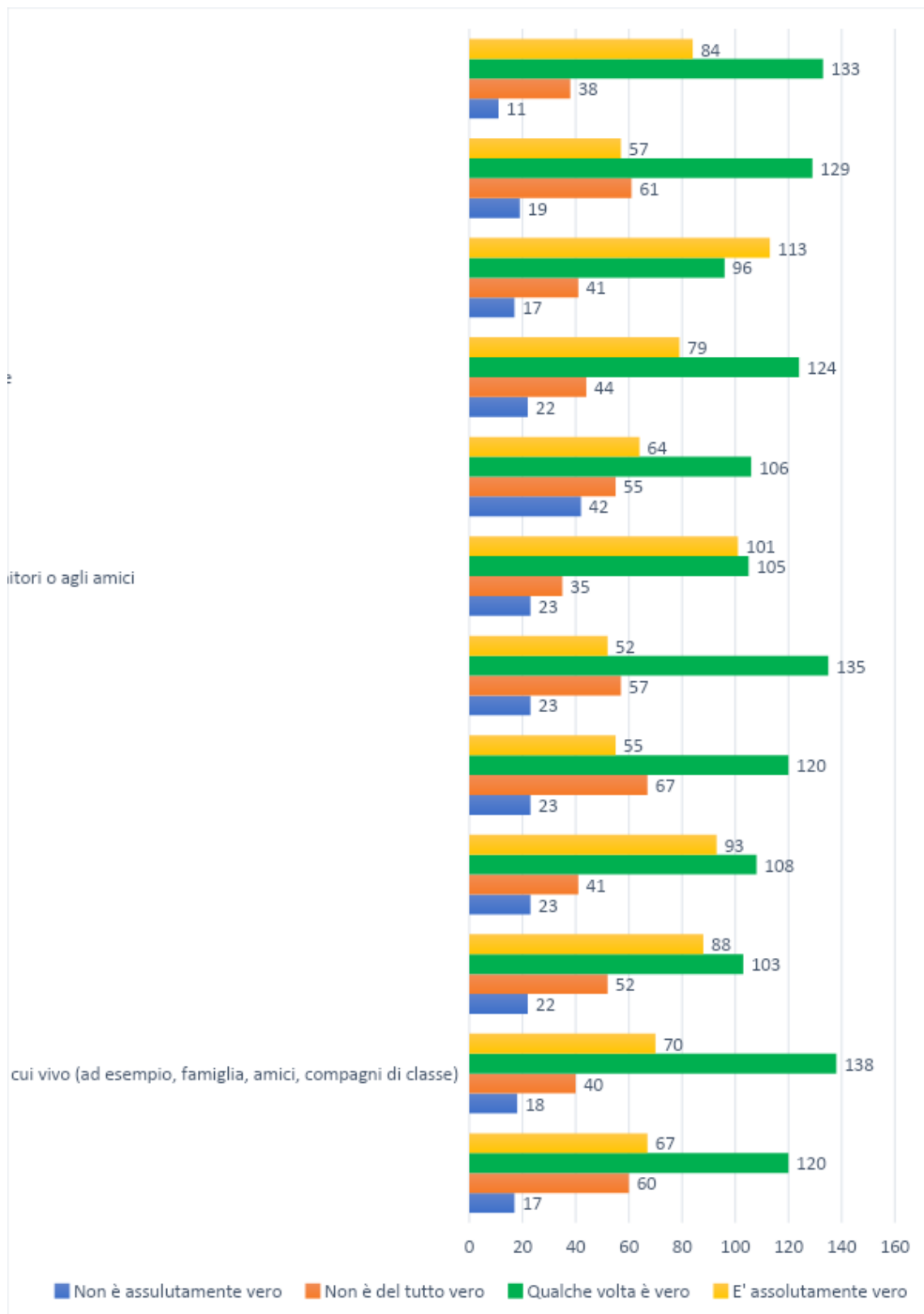
Questa panoramica fornisce un primo quadro del livello di familiarità degli studenti con le informazioni sulla salute: in sostanza, sono in grado di seguire le indicazioni/istruzioni fornite dal personale medico, si sentono a proprio agio con le informazioni sulla salute e sono in grado di migliorare e promuovere la propria salute e quella di chi li circonda.

Per quanto riguarda la ricerca di informazioni sulla salute, più della metà degli studenti ritiene di avere una buona capacità di trovare informazioni e di saperle confrontare con altre provenienti da fonti diverse, compresi Internet e i social media.

Oltre il 60% degli studenti ritiene di essere in grado di riconoscere se le informazioni sono corrette o sbagliate e, in caso di dubbio, chiedono chiarimenti a genitori e amici. Inoltre, ritengono di essere abbastanza consapevoli delle conseguenze del loro comportamento sulla salute e sull'ambiente.

Il grafico seguente presenta un quadro di tutte le risposte date dagli studenti a ciascuna affermazione:





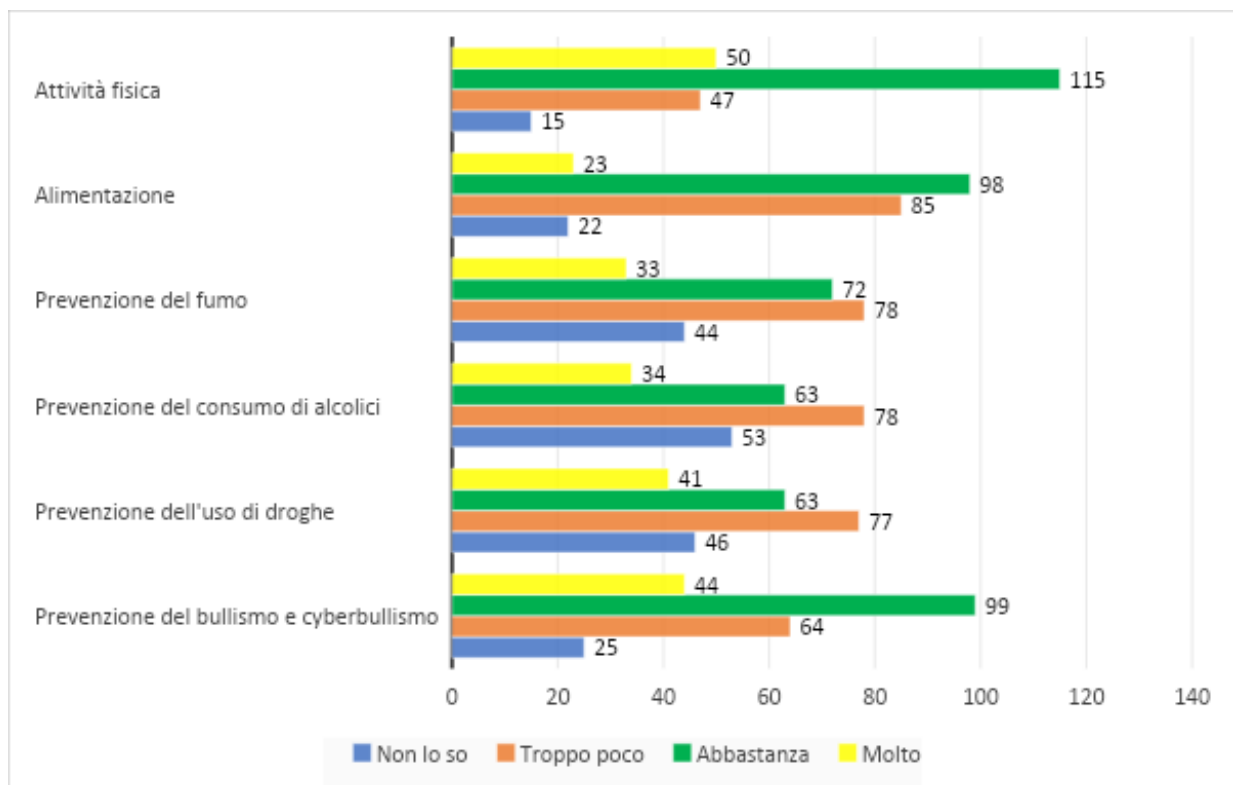


Un'altra domanda importante posta agli studenti riguarda l'attenzione che la loro scuola riserva a stili di vita salutari, in particolare a temi quali l'alimentazione, l'attività fisica, la prevenzione del fumo, dell'alcol e delle droghe, del bullismo e cyberbullismo.

Se si considerano le opinioni degli studenti, come si evidenzia nella figura seguente, la scuola pone sufficiente attenzione alla sensibilizzazione ed educazione degli studenti in merito all'importanza dell'attività fisica e dell'alimentazione come stili di vita per mantenersi in salute.

Anche la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo è un tema a cui la scuola presta attenzione, probabilmente a causa del crescente numero di casi di bullismo con conseguenze disastrose, non solo a livello fisico, ma soprattutto a livello emotivo e psicologico.

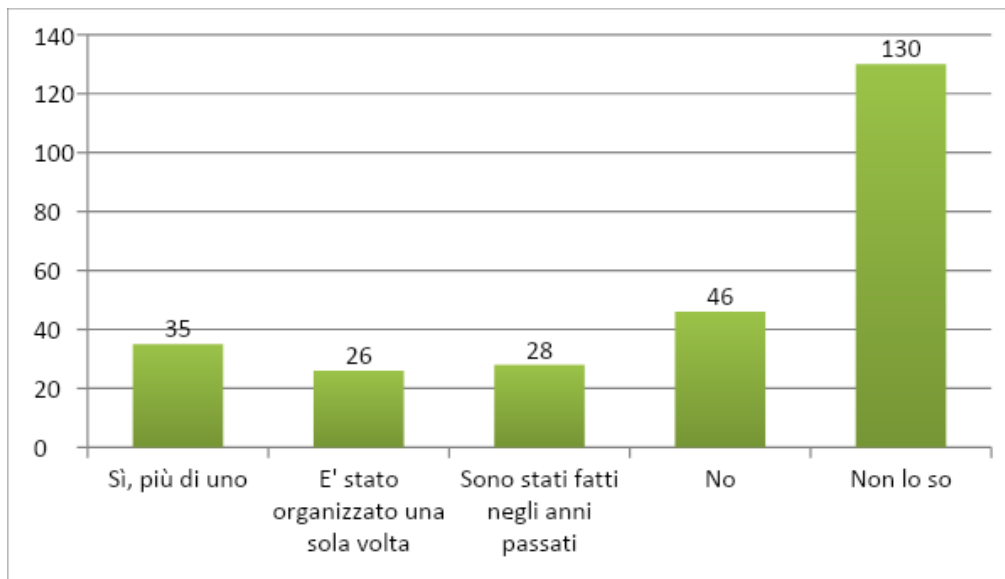
Tuttavia, più della metà degli studenti ritiene che la scuola faccia ancora **troppo poco per prevenire** fenomeni dannosi per la salute come il **fumo, l'alcol e le droghe**. Considerando che questi fenomeni sono in crescita, soprattutto tra gli studenti più giovani, è particolarmente interessante notare che sono gli studenti stessi a rendersi conto che non ci sono abbastanza iniziative per informarli sulle conseguenze disastrose sulla loro salute di questi comportamenti.



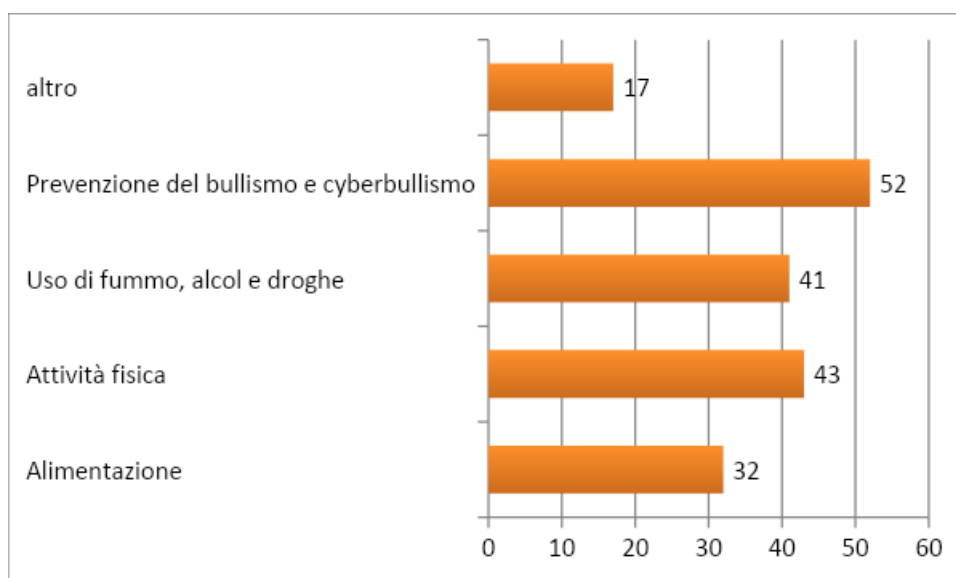
Per quanto riguarda l'organizzazione di eventi di promozione della salute nell'anno scolastico in corso, la metà degli intervistati (47,1%) dichiara di non esserne a conoscenza. Ad ogni modo, il 12% ha dichiarato che la scuola ha organizzato eventi più di una volta e il 9,4% ha dichiarato che gli eventi erano stati organizzati almeno una volta durante l'anno scolastico. Tuttavia, occorre precisare che il questionario è stato somministrato nei primi mesi dell'anno



scolastico e, di conseguenza, le scuole avranno ancora tempo durante l'anno in corso per organizzare eventi di promozione della salute.



Gli eventi organizzati dalle scuole coinvolte hanno riguardato principalmente la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, l'attività fisica, l'alcol, il fumo e l'uso di droghe. E' stato organizzato un numero leggermente inferiore di eventi sull'importanza dell'alimentazione come stile di vita sano per mantenersi in salute.



## 3.2 Sintesi e conclusioni

La ricerca quantitativa condotta in sei Paesi partner (Repubblica Ceca, Grecia, Italia, Lituania, Portogallo e Spagna) è stata realizzata attraverso la somministrazione di un questionario anonimo volto a individuare il livello di familiarità con le informazioni sulla salute degli studenti di età compresa tra gli 11 e i 15 anni.

Il partenariato ha raccolto un totale di 276 questionari compilati dagli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado del territorio, con cui le organizzazioni partner lavorano.

L'analisi delle risposte fornite dagli studenti, per metà ragazzi e per metà ragazze principalmente di 13, 14 e 15 anni, mostra una buona panoramica del loro livello di familiarità con le informazioni sulla salute: fondamentalmente, sono in grado di seguire le indicazioni e le istruzioni fornite dal personale medico, si sentono a proprio agio con le informazioni sulla salute e sono in grado di migliorare e promuovere la salute propria e di chi li circonda.

Per quanto riguarda la ricerca di informazioni sulla salute, più della metà degli studenti ritiene di avere una buona capacità di trovare informazioni e di saperle confrontare con altre provenienti da fonti diverse, compresi Internet e i social media.

Oltre il 60% degli studenti ritiene di essere in grado di riconoscere se le informazioni sono corrette o errate e, in caso di dubbio, chiedono chiarimenti a genitori e amici. Inoltre, ritengono di essere abbastanza consapevoli delle conseguenze del loro comportamento sulla salute e sull'ambiente.

Quando è stato chiesto agli studenti se la loro scuola presta sufficiente attenzione a stili di vita salutari, hanno sottolineato che la scuola pone abbastanza enfasi sull'importanza dell'attività fisica e dell'alimentazione come stili di vita per mantenersi in salute. Anche la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo è un tema che la scuola affronta, probabilmente a causa del crescente numero di casi di bullismo con conseguenze disastrose non solo a livello fisico, ma soprattutto a livello emotivo e psicologico.

Tuttavia, più della metà degli studenti ritiene che la scuola faccia ancora troppo poco per prevenire fenomeni dannosi per la salute come il fumo, l'alcol e le droghe. Considerando che questi fenomeni sono sempre più in crescita, soprattutto tra i più giovani, è interessante notare che sono gli stessi studenti a rendersi conto che non ci sono abbastanza iniziative per essere informati sulle conseguenze disastrose di questi comportamenti sulla loro salute.

Per quanto riguarda l'organizzazione di eventi di promozione della salute nell'anno scolastico in corso, la metà degli intervistati ha dichiarato di non esserne a conoscenza, mentre il 12% ha dichiarato che la scuola ha organizzato eventi più di una volta e il 9,4% che gli eventi sono stati organizzati almeno una volta durante l'anno scolastico. Tenendo presente che il questionario è stato somministrato nei primi mesi dell'anno scolastico, è probabile che le scuole organizzeranno eventi promozionali durante l'anno in corso.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Gli eventi organizzati dalle scuole coinvolte hanno riguardato principalmente la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, l'attività fisica, l'uso di alcol, fumo e droghe, ma anche l'importanza dell'alimentazione come stile di vita per mantenersi in salute.



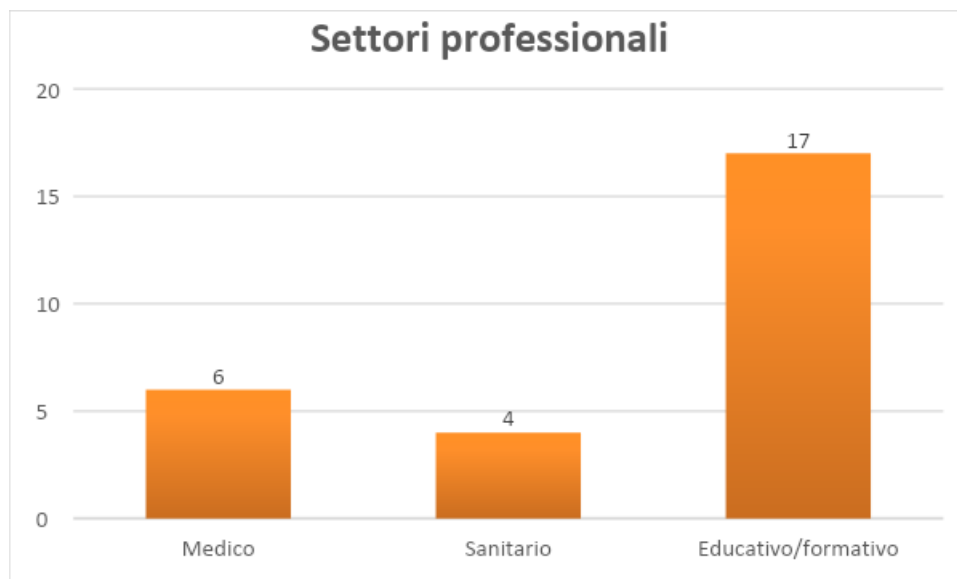
## 4. INTERVISTE CON GLI OPERATORI DEL SETTORE

Le organizzazioni partner hanno condotto interviste con operatori nel campo dell'istruzione, della salute e della medicina che collaborano con loro a diversi livelli. In particolare, sono stati selezionati esperti che hanno lavorato o si occupano tuttora di bambini, adolescenti e giovani per indagare il livello di alfabetizzazione sanitaria dei giovani e capire come la pandemia e la digitalizzazione abbiano influito su questo aspetto.

L'indagine è stata condotta attraverso la somministrazione di un questionario online (tramite Google Forms) o attraverso interviste condotte telefonicamente o di persona. I dati sono stati raccolti dai partner nei rispettivi rapporti nazionali. Di seguito viene fornita una panoramica delle principali informazioni qualitative e quantitative.

### 4.1 Dati delle interviste

Il numero totale di esperti coinvolti nella ricerca qualitativa è stato di 27, operanti nei settori medico, sanitario ed educativo/formativo a vari livelli.



Come illustrato di seguito, gli operatori intervistati sono principalmente insegnanti di scuola (17) di diverse discipline (come educazione alla salute, scienze, storia naturale, scienze motorie, biologia, lingua e letteratura), educatori speciali che lavorano nella scuola come sostenitori di studenti con bisogni speciali e formatori che si occupano di bambini e giovani.

Il settore medico è rappresentato da medici, pediatri e tecnici di assistenza infermieristica (6) che hanno fornito la loro opinione sull'alfabetizzazione sanitaria dei bambini da un punto di



vista medico. Inoltre, il parere del settore sanitario è stato raccolto attraverso il coinvolgimento di psicologi e psicoterapeuti (4) che lavorano principalmente nel contesto scolastico.



Dopo aver raccolto informazioni preliminari sul settore professionale e sull'occupazione degli intervistati, i partner hanno posto domande specifiche volte a individuare l'opinione degli esperti sul livello di alfabetizzazione sanitaria dei bambini, sulle sfide che devono affrontare con le informazioni sanitarie e sull'impatto della pandemia e della digitalizzazione su di esse. Le risposte degli esperti sono sintetizzate di seguito per ogni domanda posta:

1. *Qual è il **livello di familiarità** con le informazioni sulla salute dei bambini e degli adolescenti con cui lavora/ha lavorato?*

## REPUBBLICA CECA

Gli esperti del settore educativo concordano sul fatto che gli studenti hanno un **livello di familiarità con le informazioni sulla salute piuttosto vario**, spesso legato alla comprensione di questo valore nella loro comunità o famiglia. La familiarità con le informazioni sulla salute **dipende** anche **dallo stile di vita degli studenti**: coloro che praticano sport sono più attivamente interessati alle questioni relative alla salute rispetto agli studenti che non praticano sport e che sono completamente indifferenti a tutto ciò che riguarda la salute. Inoltre, **l'età dello studente** influisce sul livello di familiarità con le questioni relative alla salute: i bambini più piccoli non sono ancora pienamente consapevoli del fatto che la salute influisce anche sulla quella mentale, mentre i bambini più grandi sono in grado di riconoscere il disagio psicologico e di chiedere aiuto a un esperto.

## GRECIA

La maggior parte degli studenti **non ha una solida preparazione in materia di salute** e mostra un certo interesse solo per gli argomenti che li appassionano. Internet sta diventando la principale fonte di informazione per bambini e adolescenti. Questo, però, non garantisce un

alto livello di conoscenza, perché la grande quantità di dati disponibili rende difficile valutare e confrontare ciò che si legge e trovare fonti affidabili. Inoltre, gli **studenti non vengono istruiti su importanti questioni di salute** che interessano la nostra società odierna, come l'alimentazione o l'educazione sessuale.

Infine, l'uso massiccio degli smartphone ha causato una serie di problemi ai bambini, come stanchezza, mancanza di concentrazione, vertigini, cattiva vista, insonnia e così via. Tutto ciò si traduce in un basso livello di benessere e conoscenza, che dovrebbe essere uno degli obiettivi primari dell'educazione moderna.

## ITALIA

La maggior parte degli esperti intervistati ha dichiarato che il livello di alfabetizzazione sanitaria dei bambini e adolescenti con cui ha lavorato è **piuttosto scarso**. Tre su dieci esperti hanno affermato, invece, che i ragazzi hanno un buon livello. Naturalmente, si tratta di dati soggettivi legati al contesto degli studenti con cui gli esperti lavorano.

In ogni caso, il dato che emerge dalle interviste condotte in Italia è un **livello di alfabetizzazione sanitaria piuttosto scarso** tra gli adolescenti.

## LITUANIA

Secondo gli esperti intervistati, il livello di alfabetizzazione sanitaria dei bambini e degli adolescenti varia a seconda della loro maturità emotiva. La maggior parte degli studenti non si sente a proprio agio nel parlare di salute. Secondo gli esperti, solo pochi studenti sono interessati ad approfondire l'alfabetizzazione sanitaria. In questo contesto, si può dire che il livello di **alfabetizzazione sanitaria è basso**. Secondo gli esperti, il rapporto tra l'alfabetizzazione sanitaria e l'educazione nelle scuole deve essere ulteriormente esplorato attraverso una ricerca a lungo termine, che colleghi la scienza alla pratica per capire meglio come promuovere l'alfabetizzazione sanitaria nell'infanzia e nell'adolescenza.

## PORTOGALLO

Il livello di familiarità degli studenti con le informazioni sulla salute è **abbastanza buono o medio**. Al giorno d'oggi, una delle principali fonti di informazione per i giovani è Internet, che può avere aspetti positivi e negativi. Da un lato, l'accesso alle informazioni sulla salute è più facile e più rapido, ma dall'altro si riscontrano ancora alcune difficoltà nelle competenze digitali, ad esempio nella valutazione e nel confronto delle informazioni, nell'identificazione delle fonti affidabili e nell'uso che si fa di tali informazioni. In generale, **i giovani vogliono saperne di più sulla salute, ma non capiscono ancora tutte le informazioni** che vengono loro fornite o ricercate. Un altro aspetto importante è la questione della salute fisica e mentale, quest'ultima ancora associata a molti stigmi, per cui è essenziale investire di più nella demistificazione delle credenze e degli stereotipi e nella responsabilizzazione dei giovani in questo ambito.





## SPAGNA

Uno degli esperti di servizi sanitari è un medico e l'altro è un tecnico ausiliario di assistenza infermieristica. In entrambi i casi, è emerso che il **livello di familiarità** con le informazioni sulla salute di bambini e adolescenti è **elevato**, in conseguenza degli approcci avuti con i giovani a causa delle loro professioni. Il medico ritiene che i giovani mostrino interesse nell'ottenere informazioni sulla salute, specialmente sulle malattie sessuali, mentre il tecnico afferma che mostrano interesse solo per argomenti specifici.

- 2. In base alla sua esperienza, qual è l'atteggiamento dei bambini/adolescenti nei confronti delle informazioni sulla salute?*

## REPUBBLICA CECA

Come per tutte le informazioni, dipende da quale forma e da quale fonte arrivano, e quanto sono attraenti per i bambini e adolescenti. In base all'opinione e all'esperienza di uno psicologo della scuola, molti bambini cercano informazioni sulla salute mentale.

Alcuni studenti percepiscono gli effetti del loro stile di vita sulla loro salute. Sanno dire bene perché sono insonni: giocano a lungo al PC. Si può dire che i nostri alunni dispongono di un numero sufficiente di programmi di prevenzione, dalla questione del fumo e dell'alcol, ai rischi del cyberspazio, fino alla sicurezza dei contatti sessuali. Tuttavia, la famiglia è la base della salute. Se l'individuo non è guidato nella giusta direzione dalla famiglia, l'educazione che si riceve dalla scuola ha poche possibilità di influire.

## GRECIA

In generale, i bambini e gli adolescenti non sembrano particolarmente interessati ad acquisire informazioni sulla salute, né a prevenire malattie e virus. Sono disinteressati e cercano su Internet informazioni molto specifiche per soddisfare la loro curiosità. Ad eccezione di coloro che hanno problemi di salute, in genere non dimostrano un grande interesse. I loro atteggiamenti variano molto e sono fortemente influenzati dalle loro famiglie.

## ITALIA

Gli esperti intervistati hanno riscontrato atteggiamenti molto diversi da parte degli studenti nei confronti delle informazioni sulla salute: circa la metà di loro ha affermato che gli studenti mostrano scarso interesse e scarsa consapevolezza dell'importanza delle questioni sanitarie, forse perché non sono ben informati o non ricevono informazioni affidabili. In effetti, alcuni studenti che di solito cercano informazioni sulla salute attraverso i social media, preferiscono parlare con gli esperti quando è possibile. D'altra parte, 5 esperti su 10 hanno affermato che gli adolescenti mostrano un atteggiamento positivo di interesse/curiosità verso i temi della salute e del benessere.

## LITUANIA

L'atteggiamento dei bambini e degli adolescenti nei confronti delle informazioni sulla salute dipende molto dall'età e dalla maturità personale. Infatti, i bambini più piccoli sono piuttosto timidi a parlare di questioni di salute, mentre i più grandi hanno un interesse specifico per certi argomenti.

## PORTOGALLO

In generale, l'atteggiamento dei giovani nei confronti delle informazioni sulla salute è valutato positivamente. Sono curiosi di conoscere gli aspetti della loro salute e del loro benessere e di conseguenza cercano informazioni adeguate al riguardo. Tuttavia, il loro interesse dipende dagli argomenti trattati. Altre opinioni mostrano che la maggior parte dei giovani pensa di sapere già tutto e tende a svalutare l'educazione alla salute. Per questo motivo, è importante stimolare un senso critico nei confronti delle informazioni a cui accedono.

## SPAGNA

In generale, gli adolescenti non mostrano un'eccessiva preoccupazione per le questioni di salute, ad eccezione di coloro che hanno un problema ad esse collegato. Tuttavia, negli ultimi due anni della pandemia, sembrano mostrare maggiore interesse per il tema. Un altro argomento di salute per il quale i giovani mostrano interesse è quello delle malattie sessuali, anche se hanno difficoltà a ricevere informazioni specifiche. Per questo motivo tendono a rivolgersi ai social network e a condividere informazioni tra loro, con i rischi che ciò comporta.

3. *Quali sono le sfide i bambini/adolescenti devono affrontare nel reperire informazioni sulla salute? Ritiene che la pandemia abbia influito su queste sfide?*

## REPUBBLICA CECA

La sfida principale che i bambini devono affrontare con le informazioni sulla salute non è la quantità di informazioni che trovano, ma la difficoltà a distinguere se le informazioni sono davvero rilevanti e affidabili. Di solito cercano informazioni su Internet quando sono afflitti da un problema e hanno paura/imbarazzo a chiedere a un adulto. Tuttavia, l'affidabilità delle informazioni trovate dipende molto dalla loro fonte.

La pandemia ha influenzato l'atteggiamento dei bambini nei confronti della salute, certamente anche i problemi di ricerca di informazioni - perché si sono formate correnti di opinione che prima non esistevano (negazionisti e credenti della vaccinazione, ecc.). Durante la pandemia, gli alunni hanno potuto conoscere il sistema sanitario, imparare ad essere responsabili della salute di chi li circonda e ascoltare i consigli di medici ed esperti.

## GRECIA

Il più delle volte, non ottengono le informazioni da fonti ufficiali. Le cercano invece su Internet, dove si trovano molte informazioni. Ciò significa che i bambini e gli adolescenti non dedicano



un tempo sufficiente alla ricerca di fonti credibili. Inoltre, faticano a comprendere la terminologia e i concetti più sofisticati.

Durante la pandemia questa sfida si è ulteriormente accentuata in quanto hanno incontrato difficoltà a distinguere tra informazioni accurate e fuorvianti a causa dell'elevata quantità di notizie in circolazione. L'incapacità di interpretare la terminologia delle informazioni sanitarie o di identificare le fonti ufficiali è uno degli ostacoli che devono affrontare, poiché la maggior parte delle informazioni proviene da Internet.

La pandemia ha influito sui bambini e adolescenti in due modi: oltre a causare stress e ansia, ha aumentato la loro consapevolezza dell'importanza di un sistema sanitario solido. Probabilmente la sfida più grande è la comprensione delle informazioni che ricevono. Dobbiamo considerare che la prima cosa che fanno è controllare Internet per qualsiasi dubbio e che spesso visitano siti web dubbi.

## ITALIA

Per quanto riguarda le sfide che affrontano gli studenti, le più comunemente riscontrate dagli esperti intervistati sono legate all'affidabilità delle informazioni e ai canali di diffusione delle stesse. In particolare, alcune sfide sono:

- Difficoltà a reperire informazioni scientificamente affidabili utili per la vita quotidiana
- Ricerca di informazioni sulla salute attraverso Internet con una bassa capacità di individuarne l'accuratezza.
- Difficoltà a individuare le informazioni corrette tra le tante che vengono offerte.
- Difficoltà a selezionare i canali di informazione, spesso numerosi e poco documentati o imprecisi.
- Sfide per cercare informazioni da fonti affidabili sia online che non.
- Mancanza di linee guida specifiche o piattaforme dedicate per avvicinarli a una corretta educazione sanitaria.

Secondo gli esperti, i problemi che i giovani incontrano nell'ottenere informazioni sulla salute possono portare a una serie di problemi, come ad esempio:

- lo sviluppo di paure ingiustificate nei confronti delle malattie
- la sottovalutazione dei reali problemi di salute
- difficoltà ad interiorizzare le informazioni trovate, per cui spesso si confrontano con i loro coetanei per avere un supporto.

Per quanto riguarda l'impatto della pandemia sull'alfabetizzazione sanitaria degli studenti, le opinioni degli esperti sono piuttosto variabili: da un lato, alcuni di loro ritengono che la pandemia non abbia influito sulle sfide affrontate dagli studenti. D'altro canto, la pandemia ha aumentato l'attenzione sul tema della salute, soprattutto tra i giovani che hanno intensificato la ricerca di informazioni sulla salute, in particolare attraverso Internet e i social media.

## LITUANIA

Una delle sfide incontrate è l'incapacità di pensare in modo critico a causa della grande quantità di informazioni che gli studenti ricevono.

Le fonti più comuni di informazioni sulla salute sono gli amici, gli adulti e Internet, e spesso i bambini non sono in grado di distinguere quali informazioni siano corrette e quali no.

## PORTOGALLO

Al giorno d'oggi, le informazioni disponibili attraverso i media digitali entrano nella vita dei giovani molto presto, quindi è molto importante capire quale tipo di contenuto o quale tipo di informazione sulla salute può essere attraente e utile. È essenziale che i giovani sappiano come identificare fonti affidabili, informazioni credibili e utili e, infine, come utilizzare queste conoscenze. Un'altra questione che può essere rilevante è il linguaggio, che deve essere chiaro e semplice, accessibile a giovani di età e livelli di istruzione diversi. È importante sottolineare il ruolo fondamentale che le scuole svolgono in quest'area dell'alfabetizzazione sanitaria, sia attraverso iniziative singole che con programmi e l'inserimento di argomenti in quest'area nelle discipline curriculari.

La pandemia ha richiesto una grande capacità di adattamento da parte di tutti i settori della società. È un esempio che ha evidenziato l'importanza dell'alfabetizzazione sanitaria, sia in termini di informazioni affidabili che di adesione alle raccomandazioni. I giovani sono stati particolarmente attenti, perché questa situazione pandemica ha trasformato completamente la vita delle persone e ha avuto un grande impatto su queste fasce d'età, con cambiamenti nelle routine, nelle interazioni e nell'isolamento. Inoltre, la pandemia ha avuto un impatto in quanto ha reso impossibile per i bambini e i giovani viaggiare verso i centri sanitari e i centri di supporto. Anche l'accesso alle informazioni, e persino alla scuola, è stato fortemente limitato e si è perso molto in termini di apprendimento.

## SPAGNA

Probabilmente la sfida più grande è saper distinguere le fonti affidabili da quelle che non si trovano su Internet. Non ricevendo informazioni da fonti ufficiali, i giovani devono cercarle su Internet e non sempre le trovano. Inoltre, in molti casi, queste informazioni non sono corrette, considerando che a questa età la maggior parte di loro cerca informazioni sui social network e su pagine non ufficiali.

La pandemia ha influito in quanto ha sovraccaricato i giovani di informazioni con la conseguenza di non riuscire a discernere ciò che è vero e ciò che è falso. Inoltre, la pandemia li ha resi più consapevoli dell'importanza di avere un buon sistema sanitario. Probabilmente, la pandemia ha influito su questa sfida, poiché a seguito di essa i ragazzi e le ragazze cercano più informazioni su argomenti legati alla salute.

### *4. Pensa che la digitalizzazione possa influire sulla salute dei bambini?*

## REPUBBLICA CECA

La digitalizzazione ha sicuramente un impatto sull'alfabetizzazione sanitaria dei bambini, anche se dipende da come viene utilizzata. Ci sono molte applicazioni interessanti che gli studenti possono utilizzare a loro vantaggio e che li faranno anche divertire. Ad esempio,

un'applicazione in cui monitorare la propria routine quotidiana (movimento, riposo, cibo, liquidi), applicazioni che mostrano il tempo trascorso su Internet oppure un orologio intelligente che misura la qualità del sonno.

## GRECIA

Il processo di digitalizzazione può rendere le informazioni e le fonti più facilmente disponibili, riducendo così il tempo dedicato alla ricerca. È possibile che, in questo modo, gli studenti siano più motivati a cercare informazioni sulla salute e ad acquisire le conoscenze che cercano.

I bambini si preoccupano più della loro immagine fisica che della loro salute, perché sono influenzati da immagini online irrealistiche e dalle aspettative promosse dai social. Si concentrano sul presente piuttosto che sulle potenziali conseguenze future delle loro azioni. La digitalizzazione può aiutare gli studenti a migliorare le loro conoscenze. Tuttavia, gli studenti devono essere istruiti su come cercare informazioni in modo sicuro.

## ITALIA

La digitalizzazione può influire sull'alfabetizzazione sanitaria dei bambini: principalmente, l'uso di strumenti digitali è riconosciuto come un modo positivo per avvicinare gli studenti alle informazioni sulla salute e per stimolare il loro interesse e il loro apprendimento verso i temi della salute.

Tuttavia, come per la maggior parte delle cose, c'è un rovescio della medaglia da cui dobbiamo proteggerci. Infatti, secondo il parere di alcuni esperti, l'uso di Internet, dei social media e degli strumenti digitali favorisce la diffusione della disinformazione che, nel campo della salute, è molto pericolosa. Per questo motivo, i bambini e gli adolescenti hanno bisogno di essere guidati dagli adulti che li circondano, come i genitori, gli insegnanti e i medici che possono sostenerli nella giusta ricerca di informazioni sulla salute nel web.

## PORTOGALLO

Viviamo in un'era digitale e i giovani hanno un accesso facile e veloce a un'ampia gamma di informazioni sulla salute, come applicazioni, giochi e programmi che facilitano l'adesione e la motivazione a saperne di più. È fondamentale capire se la digitalizzazione è compresa e ben applicata nella vita quotidiana nonostante la grande facilità di accesso alle informazioni.

## SPAGNA

La digitalizzazione può influire sia in modo positivo che negativo: il lato positivo è che i giovani hanno tutte le informazioni a portata di mano e il lato negativo è che ci sono così tante informazioni non verificate, persino controinformazioni, da rendere la digitalizzazione un'arma a doppio taglio. I bambini e gli adolescenti non sanno distinguere ciò che è vero o meno in queste informazioni, poiché non conoscono le pagine ufficiali sulla salute come l'OMS o i manuali come il DSM (Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali).

Inoltre, gli adolescenti tendono a cercare tutto su Internet e, in molte occasioni, seguono i consigli che vedono su Tik-Tok, Instagram ecc.. e si fidano delle persone senza tenere conto della loro formazione e dell'opportunità di verificare le informazioni.

5. *Qual è il settore responsabile della promozione ed educazione alla salute dei bambini/adolescenti? Specificare anche quali professionisti dovrebbero essere coinvolti.*

## REPUBBLICA CECA

La base dovrebbe essere la famiglia, la scuola può lavorare con programmi di prevenzione, ma chi influenza maggiormente le abitudini dei bambini e dovrebbe dare l'esempio sono i genitori. La famiglia è la responsabile ultima dell'educazione di un bambino, quindi lo stesso vale per la consapevolezza dell'importanza della salute. I pediatri, l'istruzione e la sfera sociale dovrebbero essere coinvolti. Anche il Ministero dell'Istruzione e della Cultura.

## GRECIA

Dato che l'educazione alla salute dovrebbe iniziare in classe, gli operatori intervistati credono che i Ministeri dell'Istruzione e degli Affari religiosi e della Salute dovrebbero coordinare i loro sforzi per promuovere la salute attraverso il sistema educativo. È l'organo educativo che ha il compito di educare i bambini su questioni critiche, e questa educazione dovrebbe iniziare in giovane età. Si potrebbe quindi sviluppare una materia speciale sulla salute da aggiungere al curriculum. Altre professioni importanti sono gli operatori sanitari. Il settore educativo e quello sanitario dovrebbero collaborare per sviluppare e diffondere programmi e laboratori di educazione alla salute e iniziative di prevenzione da attuare regolarmente.

## ITALIA

La risposta fornita dagli operatori coinvolti nelle interviste è sostanzialmente la stessa: i settori responsabili della promozione della salute e dell'educazione dei giovani sono il settore medico e quello educativo.

Dal punto di vista medico, in primo luogo pediatri e medici sono chiamati a fornire un'educazione alla salute e una corretta informazione ai bambini, ma anche altri professionisti che operano in questo campo, come gli operatori sociali e di assistenza all'infanzia. D'altra parte, la scuola e gli insegnanti svolgono un ruolo cruciale nell'educazione e sensibilizzazione dei bambini sulle questioni relative alla salute, poiché trascorrono molto tempo con gli alunni. Gli insegnanti di scienze e di educazione fisica possono utilizzare il loro tempo e le loro materie per aumentare l'alfabetizzazione sanitaria degli alunni.

Inoltre, la maggior parte degli intervistati ritiene che la famiglia abbia un ruolo importante nell'educare i figli su come affrontare i problemi di salute, accedere alle informazioni sanitarie e cercarle in modo appropriato.

## LITUANIA

Gli esperti coinvolti nella ricerca ritengono che siano in primo luogo la famiglia, gli insegnanti di classe e gli operatori sanitari della scuola ad essere responsabili per la promozione della



salute dei bambini. In generale, tutti coloro che lavorano con i giovani dovrebbero essere coinvolti in iniziative per aumentare la loro alfabetizzazione sanitaria. Gli operatori sanitari dovrebbero fornire informazioni sull'argomento e organizzare seminari e conferenze.

## PORTOGALLO

Sulla base degli esperti coinvolti nella ricerca, i seguenti professionisti/organizzazioni sono responsabili della promozione dell'informazione sulla salute tra i bambini e gli adolescenti:

Scuole, centri sanitari e ospedali, università, scuole di cittadinanza e servizi di psicologia, medici di famiglia, pediatri, psichiatri, infermieri, psicologi, nutrizionisti, assistenti sociali, dentisti, persone che praticano sport, Ministero dell'Istruzione e Ministero della Salute e istituti di formazione/educazione.

## SPAGNA

La promozione dell'educazione alla salute dovrebbe partire dalla scuola, che in quanto organismo educativo dovrebbe concentrarsi su questioni trasversali di grande importanza per i bambini.

Altri professionisti chiave sono gli operatori sanitari, i pediatri e i medici di famiglia che dovrebbero fornire informazioni più chiare ai bambini e agli adolescenti, dedicando loro tempo e assicurandosi che abbiano compreso le informazioni.

I settori dell'istruzione e della sanità devono coordinarsi per creare e diffondere programmi, workshop, iniziative di educazione alla salute e prevenzione.

### 6. *Ci sono iniziative di educazione alla salute rivolte agli alunni?*

## REPUBBLICA CECA

Le iniziative segnalate dagli esperti coinvolti nella ricerca sono le seguenti:

- Organizzazione di giornate di primo soccorso a scuola in cui gli alunni sperimentano il primo soccorso. Le giornate del progetto sono incentrate sulla prevenzione e la presenza di uno psicologo a scuola fa parte del programma di consulenza che si occupa della salute mentale non solo degli alunni.
- Organizzazione di una giornata una volta all'anno, in cui tutti possono provare le tecniche di primo soccorso e di comportamento in situazioni di crisi e, al primo livello, progetti di educazione stradale. Ci occupiamo della salute mentale degli alunni nell'ambito del progetto di consulenza, del programma di prevenzione della scuola e di progetti legati alle relazioni scolastiche.
- Nel mese di giugno si svolge a scuola una Giornata della Difesa dedicata al primo soccorso, alla tutela della salute e all'evacuazione delle persone. Gli alunni si cimentano in postazioni con argomenti diversi. Alcune postazioni sono fornite dagli



insegnanti, oltre dagli studenti della scuola secondaria di medicina, dagli agenti di polizia e dai paramedici con un'ambulanza che staziona davanti alla scuola.

## ITALIA

- INIZIATIVA N.1:

**Organizzazione responsabile:** SCUOLA

**Descrizione dell'attività:** Progetti di sensibilizzazione alla salute

**Età degli alunni/grad:** adolescenti

**Durata:** durante l'intero anno scolastico

**Esperti coinvolti che guidano l'iniziativa:** Insegnanti, psicologo, presenza di una commissione all'interno degli insegnanti che annualmente pianifica un corso di formazione sulla "salute".

- INIZIATIVA N.2:

**Organizzazione responsabile:** ANLAIDS LAZIO (Associazione Nazionale per la Lotta contro l'Aids)

**Descrizione dell'attività:** Promozione del benessere ed educazione sessuale

**Età degli alunni/grad:** Adolescenti dagli 11 ai 18 anni

**Durata:** durante l'anno scolastico

**Esperti coinvolti che guidano l'iniziativa:** Educatori, psicologi, medici.

**Commenti:** L'esperto intervistato faceva parte del comitato tecnico del progetto Edufor1st per la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e la promozione del benessere: sono state esaminate le pratiche attuate nelle campagne di prevenzione nelle scuole e sono state prodotte riflessioni sul tema.

- INIZIATIVA N.3:

**Organizzazione responsabile:** scuole secondarie di secondo grado

**Descrizione dell'attività:** Campagne di prevenzione mirate a combattere il fumo e l'uso di alcolici

**Età degli alunni/grad:** Adolescenti di età compresa tra i 14 e i 19 anni

**Durata:** tutto l'anno scolastico

**Esperti coinvolti che guidano l'iniziativa:** Esperti - medici.

## LITUANIA

Nell'ultimo anno scolastico è stato organizzato il progetto Children's Healthy Lifestyle Academy. organizzato dalla Società di pubblica utilità per la salute. Questo progetto ha trattato i seguenti argomenti: le basi di un'alimentazione sana, la scelta degli alimenti, i principi di una cucina sana, l'analisi dei disturbi alimentari, la prevenzione delle malattie croniche e dell'obesità attraverso l'applicazione pratica dei principi di uno stile di vita sano e l'applicazione pratica dell'analisi delle etichette.





## PORTOGALLO

**Iniziativa 1: Programma di sostegno all'educazione alla salute e alla promozione della salute (HEHPSP)<sup>2</sup>, Direzione generale dell'istruzione del Ministero dell'Istruzione.**

**Organizzazione responsabile:** Direzione generale dell'istruzione (DGE), Portogallo

**Descrizione dell'attività:** Questo programma<sup>3</sup> mira a promuovere l'alfabetizzazione sanitaria, gli atteggiamenti e i valori che sostengono i comportamenti sani, a valorizzare i comportamenti che portano a stili di vita sani, a universalizzare l'accesso all'educazione sanitaria nelle scuole, a qualificare l'offerta di educazione sanitaria nelle scuole, a consolidare il sostegno ai progetti nelle scuole. Opera in diverse aree: Salute mentale e prevenzione della violenza; Educazione alimentare e attività fisica; Prevenzione delle dipendenze, affetti e sessualità.

**Età degli alunni/gradati:** dai 13 ai 20 anni

**Durata:** durante l'anno scolastico (dal 2014)

**Esperti coinvolti che guidano l'iniziativa:** Medici di famiglia, infermieri, psicologi e insegnanti.

**Iniziativa 2: Scuole per la salute in Europa (SHE) presso il gruppo di scuole di Condeixa-a-Nova<sup>4</sup>**

La visione di SHE è che l'approccio scolastico di promozione della salute diventi un concetto riconosciuto e accettato in tutti gli Stati membri dell'UE, con un aumento delle attività di implementazione a livello regionale e locale all'interno delle scuole. La scuola secondaria Fernando Namora, che fa parte del gruppo di scuole di Condeixa-a-Nova, promuove diverse azioni legate alla salute e alla promozione di stili di vita sani, con la collaborazione del Centro di attività ricreative di Cáritas Coimbra, del Centro di salute di Condeixa (integrato nei servizi sanitari nazionali) e della Lega portoghese contro il cancro, tra gli altri. Le attività si svolgono durante tutto l'anno scolastico e sono rivolte a tutti gli studenti di età compresa tra i 13 e i 20 anni.

## SPAGNA

In generale, l'amministrazione locale svolge attività di promozione della salute: alimentazione sana, prevenzione del fumo e dell'uso di droghe, malattie sessualmente trasmissibili. Una di queste attività è la seguente:

---

<sup>2</sup> DIREZIONE GENERALE DELL'EDUCAZIONE (2014). *Programa de Apoio à Promoção e Educação para a Saúde* [Online]. Disponibile da: [https://www.dge.mec.pt/sites/default/files/Esauade/papes\\_doc.pdf](https://www.dge.mec.pt/sites/default/files/Esauade/papes_doc.pdf) [Consultato l'11 ottobre 2022].

<sup>3</sup> LUSQUINHOS, L. & CARVALHO, G. (2017). *Promozione ed educazione alla salute nelle scuole portoghesi: Collegamenti tra i settori della salute e dell'istruzione* [Online]. Disponibile da: [https://repositorium.sdum.uminho.pt/bitstream/1822/48557/1/ConexaoCi\\_Health%2BEdSectors.pdf](https://repositorium.sdum.uminho.pt/bitstream/1822/48557/1/ConexaoCi_Health%2BEdSectors.pdf) [Accesso 11<sup>th</sup> ottobre 2022].

<sup>4</sup> In Portogallo, la rete scolastica è organizzata in raggruppamenti di scuole che offrono tutti i livelli di istruzione, dall'istruzione prescolare all'istruzione secondaria.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



**Organizzazione responsabile:** amministrazione pubblica locale

**Descrizione dell'attività:** 1. Questa attività ha lo scopo di far conoscere agli studenti le sostanze nutritive contenute nei cibi che mangiano e quindi di prevenire i disturbi alimentari. 2. L'obiettivo di questa attività è promuovere il benessere emotivo degli studenti.

**Età degli alunni/grad:** 1°/2°/3° de la ESO (11-14 anni) 4° de la ESO (15/16 anni)

**Durata:** 2/3 sessioni all'anno - 4 sessioni all'anno

**Esperti coinvolti che guidano l'iniziativa:** Nutrizionisti, Tecnici dell'ADAFAD.



## 4.2 Sintesi e conclusioni

In questa sezione viene riportata la sintesi dei principali risultati delle interviste condotte a livello nazionale:

### REPUBBLICA CECA

Il livello di conoscenza degli studenti nel campo della salute è molto vario, dipende dall'età e dalle attitudini dei ragazzi. Varia nelle diverse fasi del loro sviluppo e anche in base agli interessi. Per esempio, coloro che praticano regolarmente sport sono attivamente interessati a tutto ciò che riguarda la loro salute. Inoltre, anche i loro atteggiamenti verso la salute come valore sono diversi, spesso legati alla comprensione di questo valore nella loro comunità o famiglia.

Parlando delle sfide affrontate dagli alunni, possiamo dire che gli alunni di solito cercano informazioni su Internet quando sono afflitti da un problema e hanno paura/imbarazzo a chiedere a un adulto. Trovare informazioni non è un problema, ma a volte bisogna distinguere se le informazioni sono davvero rilevanti.

La pandemia ha influenzato l'atteggiamento dei bambini nei confronti della salute, certamente anche i problemi di ricerca di informazioni - perché si sono formate correnti di opinione che prima non esistevano.

Gli educatori, gli studenti della scuola superiore di medicina e, talvolta, i professionisti della salute assicurano la promozione e l'educazione alla salute. Tuttavia, gli intervistati concordano sul fatto che la base dovrebbe essere la famiglia. La scuola può lavorare con programmi di prevenzione, ma chi influenza maggiormente le abitudini dei bambini e dovrebbe dare l'esempio sono i genitori. Secondo gli intervistati, la famiglia è la principale responsabile dell'educazione di un bambino, quindi lo stesso dovrebbe valere per la consapevolezza della salute. Inoltre, dovrebbero essere coinvolti i pediatri, l'istruzione e la sfera sociale.

Le iniziative esistenti in materia di salute nei programmi scolastici nella Repubblica Ceca riguardano le giornate di primo soccorso in cui gli alunni sperimentano in prima persona azioni di primo soccorso e il comportamento in situazioni di crisi. Vengono anche organizzate giornate di progetto incentrate sulla prevenzione. Queste azioni sono avviate dalla scuola e dai suoi insegnanti.

Inoltre, i programmi scolastici comprendono le materie di educazione alla salute, scienze, storia naturale ed educazione fisica - tutte queste materie includono anche l'area della salute umana. La scuola si occupa della salute mentale degli alunni nell'ambito del lavoro di consulenza, del programma di prevenzione e degli eventi progettuali legati alle relazioni scolastiche.

### GRECIA

Dalle risposte si evince che la maggior parte degli studenti non ha familiarità con i temi della salute e non è interessata a saperne di più sulla salute propria o altrui. I professionisti intervistati hanno anche affermato che gli adolescenti ottengono la maggior parte delle loro conoscenze da Internet, dove c'è un'abbondanza di materiale che rende difficile determinare la credibilità delle fonti che visitano.



Tutti concordano sul fatto che, se usata correttamente, la digitalizzazione può essere uno strumento utile per migliorare l'alfabetizzazione sanitaria degli studenti. Oggi la maggior parte delle persone si affida alle informazioni che trova online senza consultare i siti ufficiali come quello dell'Organizzazione Mondiale della Sanità o del Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali, o addirittura facendosi influenzare da foto poco realistiche, che possono causare problemi di salute a causa di diete rigide per ottenere una figura impeccabile.

Infine, ma non per questo meno importante, va detto che gli esperti non erano a conoscenza di iniziative di educazione alla salute per gli studenti, il che indica che dovrebbero essere fatti sforzi sostanziali per aumentare le loro conoscenze e competenze. Tutti gli operatori coinvolti sono del parere che sia il settore educativo che il Ministero della Salute dovrebbero sviluppare un programma sulla salute da aggiungere al curriculum scolastico.

## ITALIA

Dalla ricerca qualitativa condotta con professionisti che lavorano nei settori della sanità, dell'istruzione e della formazione, il livello di alfabetizzazione sanitaria degli studenti è piuttosto scarso. Principalmente, gli studenti mostrano scarso interesse e consapevolezza dell'importanza dei problemi di salute. Le ragioni possono essere legate alla mancanza di accesso a informazioni adeguate all'età o al fatto che non sono stimolati dagli adulti a interessarsi alle questioni sanitarie. In effetti, alcuni studenti che di solito cercano informazioni sulla salute attraverso i social media, preferiscono parlare con gli esperti, quando possibile, per verificare l'affidabilità delle informazioni.

Per quanto riguarda le sfide affrontate dagli studenti, le più comuni sono legate all'affidabilità delle informazioni (come la difficoltà di identificare le informazioni corrette, la ricerca di fonti affidabili online e offline, la mancanza di competenze per individuare l'accuratezza delle informazioni) e ai canali attraverso i quali le informazioni vengono diffuse (mancanza di linee guida specifiche o piattaforme affidabili per avvicinare i bambini a una corretta educazione sanitaria; difficoltà a selezionare i canali di informazione).

Di conseguenza, le sfide che i giovani devono affrontare per quanto riguarda le informazioni sulla salute possono creare diversi problemi, come lo sviluppo di paure ingiustificate nei confronti delle malattie, la sottovalutazione dei reali problemi di salute e la difficoltà a interiorizzare le informazioni trovate, per cui spesso si confrontano con i loro coetanei per avere un sostegno.

Secondo alcuni intervistati, la pandemia di Covid-19 ha aumentato l'attenzione sui temi della salute anche nei bambini e negli adolescenti, che hanno intensificato la ricerca di informazioni sulla salute, soprattutto attraverso Internet e i social media. Inoltre, la digitalizzazione ha un impatto sulla salute degli studenti: da un lato, li avvicina alle informazioni sulla salute, stimolando l'interesse e l'apprendimento dei temi legati alla salute. Dall'altro lato, l'uso di Internet, dei social media e degli strumenti digitali favorisce la diffusione della disinformazione creando reali pericoli per la salute stessa.

Sulla base di queste considerazioni, i bambini e gli adolescenti hanno bisogno di una guida da parte degli adulti, sia nel settore medico (medici, pediatri, operatori sanitari) che in quello



educativo (insegnanti e psicologi), per ricevere un supporto nella ricerca corretta di informazioni sulla salute e nell'applicazione di ciò che hanno scoperto nella loro vita quotidiana.

Le poche iniziative segnalate dagli intervistati riguardano principalmente campagne di sensibilizzazione organizzate nelle scuole sulla prevenzione delle malattie, dell'alcol, dell'uso di droghe e del fumo. Un'iniziativa interessante è stata organizzata da un'associazione contro l'Aids sulla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili.

## LITUANIA

Dalle interviste emerge che gli studenti sono maggiormente interessati a stili di vita sani e, in molti casi, ciò dipende anche dalla situazione attuale, nella misura in cui la situazione lo richiede.

Secondo gli intervistati, gli atteggiamenti dei bambini e degli adolescenti nei confronti delle informazioni sulla salute sono diversi. Uno degli intervistati afferma anche che i bambini sono timidi quando si tratta di parlare di salute. Ciò dimostra una carenza di informazioni sulla salute adeguate ai bambini e che questo problema deve essere affrontato nelle scuole il prima possibile in quanto ambiente ideale per migliorare l'alfabetizzazione sanitaria.

Inoltre, i professionisti intervistati ritengono che le sfide che gli studenti devono affrontare nella ricerca di informazioni sulla salute includono il sovraccarico di informazioni e l'incapacità di valutarle ed elaborarle criticamente.

Alla domanda su quale fosse il settore responsabile della promozione e della valorizzazione della salute dei bambini/adolescenti, gli intervistati hanno ritenuto che questo settore comprendesse: la famiglia, gli insegnanti di classe della scuola, gli insegnanti delle discipline scolastiche, gli operatori sanitari e tutti gli altri che lavorano con i bambini e i giovani.

Alla domanda se ci sono iniziative di promozione della salute rivolte agli alunni, un intervistato ha risposto che l'anno scorso la scuola aveva un progetto chiamato "Children's Healthy Lifestyle Academy", organizzato dall'ONG "Healthy". Questo progetto ha trattato i seguenti argomenti: le basi di un'alimentazione sana, la scelta degli alimenti, i principi di una cucina sana, l'analisi dei disturbi alimentari, la prevenzione delle malattie croniche e dell'obesità attraverso l'applicazione pratica dei principi di uno stile di vita sano e l'applicazione pratica dell'analisi delle etichette.

Secondo la letteratura scientifica, una delle ragioni principali della mancanza di iniziative per uno stile di vita sano nelle scuole è la persistente convinzione che l'alfabetizzazione sanitaria e la promozione della salute sottraggano tempo all'insegnamento di materie fondamentali come la matematica o la lettura e scrittura.

L'alfabetizzazione sanitaria deve essere considerata una componente importante dell'istruzione scolastica del XXI secolo nella zona dell'OMS Europa e oltre. Il miglioramento dell'alfabetizzazione sanitaria contribuirà alla salute generale delle scuole, compresa la salute fisica, mentale e digitale dei bambini in età scolare e dei professionisti dell'istruzione. L'alfabetizzazione sanitaria avrà un impatto sui risultati di apprendimento, sulle competenze



accademiche e sulle capacità critiche. Gli studenti diventeranno individui forti e cittadini eticamente e socialmente responsabili. L'educazione alla salute nelle scuole contribuirà anche a ridurre le disuguaglianze di salute nella società.

## PORTOGALLO

Le interviste condotte in Portogallo hanno coinvolto operatori di rilievo nei settori dell'educazione, della medicina e della psicologia, con esperienza e una conoscenza molto importante dell'alfabetizzazione sanitaria tra i giovani. Vi è un consenso unanime sul fatto che oggi una delle principali fonti di informazione per i giovani è Internet, che può avere aspetti positivi ma anche potenzialmente negativi. Da un lato, l'accesso alle informazioni è più facile e più rapido, ma dall'altro si riscontrano ancora alcune difficoltà nelle competenze di alfabetizzazione digitale, ad esempio nel valutare e confrontare le informazioni, nell'identificare le fonti affidabili e nell'uso che si fa di tali informazioni. In generale, i giovani vogliono saperne di più sulla salute, mostrano interesse e hanno un atteggiamento positivo, ma non capiscono ancora tutte le informazioni che ricercano o che vengono fornite dai professionisti. La comunicazione è essenziale e dovrebbe basarsi su un linguaggio chiaro e semplice, accessibile a giovani di età e livelli di istruzione diversi. Un altro aspetto rilevante è la promozione della salute fisica e mentale, quest'ultima ancora associata a molti stigmi. È essenziale responsabilizzare i giovani in questo ambito.

Secondo gli operatori coinvolti, uno degli aspetti principali da considerare per quanto riguarda l'alfabetizzazione sanitaria dei giovani è che essi dovrebbero essere messi in grado di identificare fonti affidabili, informazioni credibili e utili e, infine, di utilizzare queste conoscenze. La pandemia COVID-19 ha richiesto una grande capacità di adattamento da parte di tutti i settori della società ed è stato un esempio che ha evidenziato l'importanza dell'alfabetizzazione sanitaria. I giovani sono stati particolarmente attenti, perché la pandemia ha trasformato la vita delle persone e ha avuto un grande impatto su queste fasce d'età, con cambiamenti nelle routine, nelle interazioni e nell'isolamento.

È importante sottolineare il ruolo fondamentale che la scuola svolge in quest'area di alfabetizzazione alla salute, attraverso iniziative, programmi e l'inserimento di argomenti relativi alla salute nelle discipline scolastiche. Le scuole, i centri sanitari e gli ospedali, le università (medici di famiglia, pediatri, psichiatri, infermieri, psicologi, nutrizionisti, assistenti sociali, dentisti, ecc. ) dovrebbero essere coinvolti nella promozione e nell'educazione alla salute.

## SPAGNA

Il livello di familiarità con le informazioni sulla salute dei bambini e degli adolescenti è stato valutato molto alto dai professionisti intervistati. Il medico ritiene che i giovani mostrino interesse nell'ottenere informazioni sulla salute, ma sulle malattie sessuali, mentre il tecnico afferma che mostrano interesse solo per argomenti specifici. L'insegnante ha dichiarato che, in generale, non mostrano eccessiva preoccupazione per le questioni di salute, ad eccezione di coloro che hanno un problema ad esse collegato. Anche se è vero che in quest'ultimo anno e a causa della pandemia, sembrano mostrare maggiore interesse per l'argomento.

Per quanto riguarda le sfide che gli adolescenti devono affrontare nel reperire informazioni sulla salute, la principale è la mancanza di informazioni da fonti ufficiali. Cercano informazioni su Internet e a volte si tratta di informazioni sbagliate, poiché consultano informazioni sui social media o video realizzati da influencer. Secondo l'opinione degli esperti, la pandemia ha influito su queste sfide; il medico pensa che siano confusi su ciò che è vero o falso a causa delle tante informazioni generate durante la pandemia.

La digitalizzazione può influire sull'alfabetizzazione sanitaria dei bambini sia in modo positivo che negativo. Da un lato, hanno le informazioni a portata di mano, ma il problema è che i bambini non capiscono la differenza tra la verità e la menzogna. Invece di cercare informazioni sui siti ufficiali, come quello dell'OMS, navigano su Internet senza alcun criterio preciso. In effetti, gli adolescenti tendono a cercare tutto su Internet e, in molte occasioni, seguono i consigli che vedono su TikTok e Instagram e si fidano delle persone senza tenere conto della loro formazione e dell'opportunità di verificare le informazioni.

Per quanto riguarda il settore responsabile della promozione ed educazione alla salute degli adolescenti, entrambi ritengono che debba provenire dalle scuole in coordinamento con i professionisti dei servizi sanitari. I ragazzi delle scuole dovrebbero partecipare all'argomento e medici, infermieri, ecc. dovrebbero fornire informazioni in quanto possono essere esempi di diversi problemi e difficoltà derivanti da informazioni errate sull'argomento. Dovrebbe essere organizzata una giornata di informazione necessaria per prevenire cattive abitudini e comportamenti.

Per quanto riguarda le iniziative di educazione alla salute, non ci sono iniziative di alcun tipo, in base a quanto riportato dagli operatori intervistati. La dottoressa ha 25 anni e non è mai stata informata a scuola sull'argomento. Ritiene che l'educazione nelle scuole sia più incentrata sulla matematica, sulle lingue e così via, invece di preoccuparsi di questioni cruciali per lo sviluppo fisico e psicologico degli studenti.

Per quanto riguarda altre informazioni rilevanti sull'argomento, la dottoressa afferma che si dovrebbe prestare attenzione all'educazione sessuale: alcune scuole offrono chat ma sono basilari, e dovrebbero essere enfatizzate le diverse malattie sessualmente trasmissibili e come prevenirle, nonché le malattie mentali che colpiscono molti giovani, non solo la depressione, ma anche l'ansia, i disturbi alimentari e le dipendenze. In alcune scuole, questi argomenti sono ancora visti come tabù.

Tra le iniziative sanitarie esistenti rivolte agli studenti ci sono le attività di promozione della salute svolte dalle amministrazioni locali, tra cui l'alimentazione sana, la prevenzione del fumo e dell'uso di droghe, le malattie sessualmente trasmissibili.

## 5. CONCLUSIONI GENERALI

L'analisi del contesto condotta nei sei Paesi partner attraverso la somministrazione di un questionario a 276 studenti di età compresa tra gli 11 e i 15 anni e interviste condotte con 27 operatori dei settori educativo, sanitario e medico mostra un quadro piuttosto discordante del livello di alfabetizzazione sanitaria di bambini e adolescenti.

Per quanto riguarda **l'alfabetizzazione sanitaria percepita dagli stessi studenti**, l'esame delle loro risposte mostra un **buon livello di familiarità** con le informazioni sulla salute: in sostanza, sono in grado di seguire le indicazioni e le istruzioni fornite dal personale medico, si sentono a proprio agio con le informazioni sulla salute e sono in grado di migliorare e promuovere la salute propria e di chi li circonda.

Gli alunni sentono di avere una buona capacità di reperire informazioni sulla salute e di saperle confrontare con altre provenienti da fonti diverse, compresi Internet e i social media. Più della metà degli studenti intervistati ritiene di essere in grado di riconoscere se le informazioni sono corrette o meno e, in caso di dubbio, di solito chiede a persone adulte, come genitori e amici. Inoltre, ritengono di essere abbastanza consapevoli delle conseguenze del loro comportamento sulla salute e sull'ambiente.

Per quanto riguarda l'attenzione della scuola ai temi della salute, gli studenti hanno dichiarato che la scuola pone sufficiente enfasi sulla sensibilizzazione e sull'educazione degli studenti all'importanza dell'attività fisica e dell'alimentazione come stili di vita per mantenersi in salute. Anche la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo è un tema che la scuola affronta, probabilmente a causa del crescente numero di casi di bullismo con conseguenze disastrose non solo a livello fisico, ma soprattutto a livello emotivo e psicologico.

Tuttavia, più della metà degli studenti ritiene che la scuola faccia ancora troppo poco per prevenire fenomeni dannosi per la salute come il fumo, l'alcol e le droghe. E' interessante rilevare che sono proprio gli studenti ad evidenziare la carenza di iniziative finalizzate ad informarli sulle conseguenze disastrose che questi comportamenti possono avere sulla salute.

D'altra parte, secondo **l'opinione degli adulti che lavorano con i bambini** sia in campo medico che educativo, sembra che il **livello di familiarità** con le informazioni sulla salute tra gli studenti sia **piuttosto basso**. La maggior parte degli studenti non ha familiarità con i temi della salute e mostra scarso interesse e consapevolezza dell'importanza di apprendere le informazioni sulla salute propria e quella altrui. Tuttavia, il livello di familiarità degli studenti è molto diverso a seconda della loro età e delle loro attitudini, spesso legate alla comprensione dei valori della salute nella loro comunità e famiglia.

Le principali **sfide** che i bambini e gli adolescenti devono affrontare in relazione alle informazioni sulla salute evidenziate dagli esperti sono legate alla grande quantità di informazioni disponibili:

- difficoltà a comprendere quali informazioni siano realmente rilevanti per la loro salute
- incapacità di distinguere se le informazioni sono corrette o meno
- difficoltà a valutare criticamente l'affidabilità delle informazioni
- incapacità di selezionare canali affidabili dove trovare informazioni sulla salute.



Queste sfide si intensificano ulteriormente se si considera che, in mancanza di fonti ufficiali sufficienti, gli studenti cercano informazioni sulla salute soprattutto sul web, tramite Internet e i social media, dove il controllo sull'accuratezza delle informazioni è piuttosto scarso. Inoltre, quando gli studenti sono tormentati da un problema e hanno paura o imbarazzo a chiedere a un adulto, preferiscono cercare informazioni su Internet.

Il crescente fenomeno della digitalizzazione ha un impatto sull'alfabetizzazione sanitaria dei bambini/adolescenti: da un lato, avvicina gli studenti alle informazioni sulla salute, stimolando il loro interesse e il loro apprendimento verso i temi della salute. Dall'altro lato, l'uso massiccio di Internet, dei social media e degli strumenti digitali favorisce la diffusione della disinformazione creando pericoli reali.

Quest'ultimo aspetto si è rivelato particolarmente vero durante la pandemia di Covid-19, che ha influenzato l'atteggiamento dei bambini nei confronti della salute: la pandemia ha aumentato l'attenzione sui temi della salute anche nei bambini e negli adolescenti, che hanno intensificato la ricerca di informazioni sulla salute, soprattutto attraverso Internet e i social media. Dall'altro lato, questo ha lasciato spesso i bambini confusi su ciò che era vero o falso a causa delle numerose informazioni generate durante la pandemia.

A questo proposito, i **responsabili della promozione e dell'educazione** alla salute sembrano essere sia il settore medico che quello educativo: secondo l'opinione degli esperti, i rappresentanti di questi settori dovrebbero lavorare a stretto contatto per sviluppare programmi relativi alla salute da aggiungere ai curricula scolastici e organizzare giornate informative periodiche per prevenire comportamenti non salutari e promuovere stili di vita sani tra gli studenti. In questo modo, i bambini e gli adolescenti potrebbero ricevere un sostegno nella ricerca corretta di informazioni sulla salute e nell'applicazione di ciò che hanno scoperto nella loro vita quotidiana.

Tuttavia, la maggior parte degli interlocutori intervistati concorda sul fatto che la base dovrebbe essere la famiglia, in quanto è quella che influenza maggiormente le abitudini dei bambini nel campo della salute.

Per quanto riguarda le iniziative esistenti rivolte agli studenti per migliorare la loro alfabetizzazione sanitaria, vale la pena notare che le attività nei Paesi partner sono poche, il che indica che dovrebbero essere compiuti sforzi sostanziali per aumentare le conoscenze e le competenze degli studenti. Le poche iniziative segnalate dagli intervistati riguardano principalmente le campagne di sensibilizzazione organizzate nelle scuole sulla prevenzione delle malattie, l'uso di alcol, droghe e fumo, le malattie sessualmente trasmissibili e l'alimentazione sana.

La mancanza di iniziative finalizzate a promuovere stili di vita sani nelle scuole è dovuta alla persistente convinzione che l'alfabetizzazione sanitaria e la promozione della salute sottraggano tempo all'insegnamento di materie fondamentali come la matematica, la lettura o la scrittura.

L'alfabetizzazione sanitaria deve essere considerata una componente importante dell'istruzione scolastica del 21° secolo. Ci sono diverse ragioni per includere la promozione



Cofinanziato  
dall'Unione europea



della salute nei programmi scolastici: contribuirà alla salute generale nel contesto scolastico, in termini di salute fisica, mentale e digitale dei bambini e adolescenti che frequentano la scuola nonché dei professionisti dell'istruzione. L'alfabetizzazione sanitaria può avere un impatto sui risultati di apprendimento e sulle capacità critiche degli studenti, che possono diventare individui forti e cittadini eticamente e socialmente responsabili. Inoltre, l'educazione alla salute nelle scuole contribuirà a ridurre le disuguaglianze di salute nella società.

## ALLEGATO

### Sondaggio rivolto agli studenti attraverso questionario

L'obiettivo principale del progetto PHILIP è quello di contribuire ad aumentare i livelli di alfabetizzazione sanitaria degli studenti di età compresa tra gli 11 e i 15 anni attraverso lo sviluppo di moduli di apprendimento mirati alle esigenze degli adolescenti, con l'obiettivo di aiutare gli insegnanti ad affrontare correttamente i contenuti dell'alfabetizzazione sanitaria a scuola.

Secondo il glossario dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'alfabetizzazione sanitaria comprende *"le competenze cognitive e sociali che determinano la motivazione e la capacità degli individui di accedere, comprendere e utilizzare le informazioni in modo da promuovere e mantenere una buona salute"*<sup>5</sup>.

L'obiettivo di questo questionario è quello di analizzare il livello di alfabetizzazione sanitaria degli studenti in termini di conoscenza e comprensione dei problemi di salute, e di identificare le abilità e le competenze necessarie per proteggere la salute propria e quella altrui.

Il questionario è assolutamente ANONIMO e i dati raccolti rimarranno strettamente RISERVATI e archiviati in uno spazio digitale sicuro fornito dai partner del progetto. Solo i membri del team di ricerca di TUCEP e delle organizzazioni partner avranno accesso ai dati anonimi del questionario.

Gli elementi di questa indagine sono stati adattati in base alla ricerca "Health Literacy for School-Aged Children" condotta da Olli Paakkari e Leena Paakkari, Facoltà di Scienze dello Sport e della Salute, Università di Jyväskylä, Finlandia.

1. Indicare il genere/sexo:

- Maschio
- Femmina
- Preferisco non rispondere

2. Quanti anni hai:

- 11
- 12
- 13
- 14
- 15

3. Quale classe stai frequentando?

.....

---

<sup>5</sup> Nutbeam D., WHO Collaborating Center for Health Promotion, *Health Promotion Glossary*, 1998



4. Tra le seguenti opzioni, scegli quella che descrive meglio la tua opinione:

	Non è assolutamente vero	Non è del tutto vero	Qualche volta è vero	E' assolutamente vero
1. Sono convinto di avere buone informazioni sulla salute				
2. Sono in grado di fornire facilmente esempi di cose che promuovono la salute.				
3. Sono in grado di seguire le istruzioni del personale sanitario (ad esempio, il medico).				
4. Quando mi occorrono, sono in grado di trovare informazioni sulla salute di facile comprensione.				
5. Mi capita di cercare informazioni sulla salute su Internet o sui social media.				
6. Quando non trovo risposte soddisfacenti su informazioni relative alla salute, chiedo ai miei genitori o agli amici.				
7. Sono in grado di confrontare informazioni sulla salute provenienti da fonti diverse.				
8. Di solito riesco a capire se alcune informazioni sulla salute sono giuste o sbagliate.				
9. Sono in grado di valutare come il mio comportamento influisce sulla mia salute.				
10. Sono in grado di spiegare le scelte che faccio per la mia salute.				
11. Quando è necessario, sono in grado di fornire idee su come migliorare la salute nel contesto in cui vivo (ad esempio, famiglia, amici, compagni di classe).				
12. Sono in grado di valutare l'impatto delle mie azioni sull'ambiente naturale circostante.				

5. La tua scuola presta sufficiente attenzione alle nozioni di base che riguardano uno stile di vita sano? Per favore, dacci la tua opinione sui seguenti punti:

	Non lo so	Troppo poco	Abbastanza	Molto
1. Attività fisica				
2. Nutrizione				
3. Prevenzione del fumo				
4. Prevenzione del consumo di alcolici				
5. Prevenzione dell'uso di droghe				
6. Prevenzione di bullismo e cyberbullismo				



6. La tua scuola ha organizzato o sta organizzando eventi per la promozione della salute degli studenti nell'anno scolastico in corso?

- Non lo so
- No
- Sono stati fatti negli anni passati
- E' stato organizzato una sola volta
- Sì, più di uno

Se sì, su quali dei seguenti argomenti si sono concentrati questi eventi?

- Nutrizione
- Attività fisica
- Uso di fumo, alcol e droghe
- Prevenzione del bullismo e cyberbullismo
- Altro.....